Anno XXXI — Venerdì 10 Dicembre 1897 — Conto corrente con la posta — N. 294

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

INTORNO ALLA CRISI

Intorno ai motivi della crisi-ministeriale, la *Nazione* dà questa versione, che stimiamo interessante riferire: « ... non sono soltanto ragioni politiche e parlamentari, quelle che hanno determinato l'on. Ministro a manifestare, a tutta prima, il proposito di andarsene, in un modo così reciso.

Non sono solo gli scacchi parlamentari quelli che lo hanno impressionato. Nel suo malumore vivo e non dissimulato, entrano, per una parte ancora maggiore, quelli che ha avuto dai suoi colleghi nell'esercito, e sopratutto dalla Commissione Suprema per l'avanzamento della quale è presidente S. A. R. il Principe di Napoli.

E' nota la resistenza che il Ministro ha opposto all' idea di dare ricompense ai combattenti di Adua. Con diversi pretesti al Ministero della guerra si è sempre rimandato ogni cosa. Il Ministro non ha mai dichiarato apertamente che non le voleva, questo si capisce. Ma non era un mistero per nessuno, nel mondo militare, che l'on. Pelloux non era favorevole. La Commissione Suprema di avanzamento ha deciso invece che fossero date, e ha decretato la medaglia d'oro alla memoria dei due generali morti sul campo: l'Arimondi e il Da-Bormida.

Ma la Commissione ha fatto ancora qualche cosa di più. Mentre il Ministro aveva bell'e stabilito di lasciare andare a casa, per limite di età, il valoroso Stevani, che in momento tristissimo, in cui quasi si disperava del nostro esercito, vinse una bella battaglia, con truppe scosse dalla sconfitta, la Commissione ha deciso di promuoverlo per merito di guerra.

E' un atto di giustizia, al quale tutti applaudiranno, lieti che sia dovuto ad una Commissione presieduta dal Principe Ereditario e anche perchè, a quanto si assicura, il Principe stesso ne avrebbe personalmente sostenuto la necessità.

Ma è troppo chiaro, che questa riparazione a un valoroso soldato, la quale viene, dopo quasi due anni, non per iniziativa del Ministro, è un indiretto biasimo per quest'ultimo.

Per tutto ciò che si riferisce alle operazioni militari dalla parte dell'Abissinia, il Ministro può ancora spiegare il ritardo colle inchieste che si sono dovute fare onde accertare, fra le notizie non sempre concordi; ma per ciò che riguarda le operazioni contro i dervisci non vi è nemmeno questa apparenza di scusa, e non v'era possibilità di contestazione.

Rallegrandoci per la deliberazione della Commissione Suprema, la quale ha reso giustizia a un valoroso ufficiale generale, non si può non rilevare nel tempo stesso, che chi ne esce male è il Ministro, giacchè ne risulta che se fosse esclusivamente dipeso da lui, avrebbe lasciato andare a riposo per limite di età il vincitore di Mocram e di Tucruf.»

—

Naturalmente, i giornali son pieni di commenti, di previsioni e di consigli. Non c'è gente più... pronta dei giornalisti per insegnare agli uomini politici che cosa devono dire e che cosa devono fare. L'organo di Roccacannuccia è capace di dar lezione a Bismarck!

Chi cerca dimostrare che la salvezza dell'Italia sta nel fatto che il nuovo governo si orienti decisamente a Sinistra, riunendo in fascio, o concentrando, come dicono adesso, tutte le forze cosidette liberali; chi pretende dimostrare tutto l'opposto e cioè che i bisogni e le aspirazioni della grande maggioranza del Paese esigono — ben a ragione — una politica oculata, energica, conservatrice.

E' quello che avviene sempre in occasione di una crisi. Cambiando nomi e circostanze, si potrebbe fare la cronaca oggi, copiando letteralmente gli articoli di cinque, dieci, venti anni fa. E' convinzione generale che il mondo cammini; ma certe cose son sempre le stesse.

Punto notevole: tutti i giornali (pare impossibile!) sono concordi nel riconoscere che la crisi durerà molto e sarà assai laboriosa — cosa certo tutt'altro che lieta e proficua.

—

Il Secolo XIX, sorretto da un ragguardevolissimo gruppo di industriali genovesi, parlando della soluzione, ha queste severe ma giuste parole:

« Comunque il marchese Di Rudinì possa risolvere l'attuale crisi, ogni sua nuova ricostruzione sarà fragile e inconsistente, se egli non cambierà a dirittura sistema.

« Non basterebbe un semplice mutamento di persone a infondere più rigogliosa vitalità a un nuovo ministero Rudinì, come avviene in quelle trasfusioni del sangue mercè cui la scienza moderna riesce a fortificare un organismo debole e anemico.

« Bisognerà ch'egli dia al paese un ministero dove la logica e la coerenza non siano soggette a soccombere ogni giorno. »

Dato il temperamento oscillante, e irresoluto, dell'on. Rudinì, è possibile sperare un simile Ministero?

E' possibile sperare, ma altresì dubitare.

NOTIZIE DELLA CRISI

Nulla ancora di positivo

L'on. Di Rudinì non ha ancora ricevuto l'incarico ufficiale di formare il Ministero.

E' positivo però il completo accordo con Zanardelli che farà parte della nuova combinazione, nella quale entrerebbe — si dice — anche l'on. Baccelli.

Ieri Rudinì ebbe un colloquio con l'on. Sonnino.

L'*Opinione* assicura che Visconti-Venosta rimarrà agli Esteri.

Per la guerra si parla del generale S. Marzano.

Dicesi pure che la presidenza della Camera verrebbe offerta all'on. Colombo.

L'*Avanti* dice che l'on. Zanardelli recandosi al villino Starabba per conferire con l'on. Rudinì, era accompagnato dall'on. Giampietro, latore delle condizioni imposte dall'on. Cavallotti per la soluzione della crisi.

Le condizioni sono queste: partecipazione al governo del deputato dell'Estrema, Sacchi; abbandono delle leggi restrittive del diritto elettorale; abbandono della legge sul domicilio coatto.

Recipe et mis e exacte...

In una delle sue brillanti lettere parlamentari all'*Arena* di Verona, Luigi Dobrilla così parla della situazione politica presente:

« Siamo come ben sapete, in pieno *ellenismo*.... moderno. Delyannisti, Trikupisti, Zainisti... ossia Zanardelliani, Rudiniani, Giolittiani, Sonniniani. *Recipe et misce exacte*... come nelle ricette di trent'anni fa.

« La situazione è sempre quella: Se i *Rudiniani* s'uniscono troppo intimamente ai *Zanardelliani*, i *Giolittiani* sono malcontenti, e potrebbero — uniti ai *Sonniniani*, con un pizzico di *Cavallottiani* — preparare dei giorni amari al Ministero.

Lo stesso pericolo esiste, a dir vero se i *Rudiniani* se l'intendono coi *Giolittiani*: saranno allora i *Sonniniani* che faranno lega coi *Zanardelliani* a danno della nuova combinazione. Oppure.... Ma credo che il lettore ne abbia abbastanza.

« Questo giuoco di *bascule* è riuscito per molti anni ad Agostino Depretis, e non è impossibile riesca anche ad altri; ma davvero i bei risultati che ne ricavò allora il paese, non dovrebbero invogliare gl' imitatori. Governare in siffatta guisa, significa necessariamente governare a furia di transazioni, sacrificando cioè la parte migliore delle proprie idee alle esigenze meno confessabili dei varii gruppi.

« Per tutti questi motivi, la crisi attuale si presenta in luce poco favorevole, e poco di bene promette per l'avvenire ».

Grave situazione in Austria

Si prevedono importanti decisioni

Si ha da Vienna 8:

Il deputato Funke, quale rappresentante della sinistra, e il deputato Jaworski per la maggioranza, furono ricevuti oggi dal presidente dei ministri barone Gautsch, il quale comunicò loro che considera chiuse, per parte del governo, le trattative iniziate allo scopo di ristabilire una calma e proficua attività parlamentare. Questa dichiarazione verrà partecipata ufficialmente domani a tutti i capi-partito. I vari partiti tedeschi pubblicheranno un manifesto collettivo agli elettori.

Si assicura che il barone Gautsch abbia preso le seguenti gravi decisioni:

Scioglimento della Camera subito dopo la chiusura delle Delegazioni; approvazione del compromesso provvisorio con l'Ungheria e disbrigo di altri affari importanti ed urgenti, per mezzo di ordinanze, in base al § 14 della Costituzione.

La destra sembra risoluta a dichiararsi solidale col governo in tale questione. L'argomento verrà discusso domani da tutti i *clubs* della destra.

In Boemia

Arresti — Fra operai czechi e tedeschi

Si ha da Praga 8:

Da martedì mattina ad oggi furono praticati 64 arresti, dei quali 24 per furto, 5 per saccheggi, 1 per rottura di vetri e gli altri per ribellione alle guardie. Sotto l'imputazione di aver rotto nella notte tra lunedì e martedì alcune lastre dello spedale generale, fu arrestato e deferito al giudizio statario un garzone tappezziere di 17 anni. Questa è la prima persona che verrà sotto posta al giudizio statario.

In un opificio di Bensen 200 operai tedeschi si rifiutarono di presentarsi al lavoro, non volendo lavorare assieme a 30 operai czechi. I proprietari dovettero cedere e licenziare gli operai czechi.

A Reichenberg si teme da un momento all'altro lo scoppio di un grande sciopero in due fabbriche, insistendo gli operai tedeschi perchè vengano licenziati gli czechi. Finora i proprietari hanno resistito alla pressione.

All'Harrar

La frontiera italo-egiziana

Roma, 9. — Secondo le notizie pervenute da Zeila, il capitano Cicco di Cola, che si trova, come è noto, da qualche tempo all'Harrar, non sarebbe riuscito a concludere nulla con ras Makonnen per l'indennità richiesta dagli italiani espulsi dall'Harrar nell'ottobre 1894, prima che cominciassero le ostilità con l'Italia.

Il capitano Cicco è ora in viaggio per Adis Abeba, accompagnato dalla scorta d'onore, inviatagli incontro dal Negus.

Londra, 9. — Il *Times* ha da Hassala: La frontiera italo-egiziana passerà a venti chilometri da Kassala. Il passo e la posizione di Sabderat rimarranno all' Italia.

L'affare Dreyfus Esterhazy

Parigi, 9. — Il maggiore Ravary, giudice relatore del primo Consiglio di guerra, davanti al quale deve comparire Esterhazy, procede alacremente nel suo lavoro d' istruzione.

Ha già ricevuto due volte Matteo Dreyfus e una volta il maggiore Esterhazy, il quale fu interrogato anche oggi.

Il suo gabinetto situato in via *Cherche Midi* all'ultimo piano del palazzo in faccia alle prigioni, è guardato a vista da un piantone che ha l'ordine assoluto di non lasciar passare alcun giornalista.

— Il *Courrier du Soir* dice che potrebbe darsi che il maggiore Ravary, studiando l'affare Dreyfus, fosse trascinato a esaminare se non vi sussista una connessione tra l'affare Dreyfus e il tradimento del capitano Guillot.

L'ex capitano Guillot fu condannato per spionaggio, essendo il delitto di alto tradimento già stato prescritto, in mezzo alla generale indifferenza.

La moglie di Dreyfus invoca il Papa

La moglie di Dreyfus, Lucia, ha invocato il papa per far correggere l'errore giudiziario. La supplica è firmata così: «La sua sposa oppressa dal dolore alza gli occhi pieni di lagrime verso il Vicario di Cristo come altra volta le figlie di Gerusalemme alzarono gli sguardi verso Cristo stesso.»

Le fabbriche di birra di Monaco

Forse più che per la splendidezza de' suoi palazzi e per i tesori d'arte accumulativi dalla munificenza dei re bavaresi, è per la birra, la bionda cervogia, che il nome della città di Monacia risuona famoso in tutta Europa.

La fabbricazione della birra è una delle industrie più ricche di quella città e nel medesimo tempo delle più originali; degna veramente d'essere conosciuta da chi non ha avuto la fortuna di ammirare la metropoli bavarese e di visitarne qualcuna delle imponenti Brauereien.

Nel 1370 esistevano in Monaco tre sole fabbriche di birra, di cui una di proprietà privata dell'imperatore Lodovico il Bavaro. — Il consumo di birra era allora limitatissimo, perchè, sino al XV secolo, nella Germania, le bevande in uso erano il vino pei ricchi ed il sidro pel popolo.

Ma nel 1500, incontrando la birra sempre maggiori simpatie, anche l'industria sua piglia un incremento notevole e se ne contano 38 fabbriche: queste nel 1618 salgono a ben 69 e tal numero non fu più superato.

Al presente, per lo sviluppo enorme di alcune grandi fabbriche, che hanno assorbite molte delle minori, non se ne hanno in Monaco, che 34.

La più antica è quella di Corte (Hofbräuhaus) che appartiene ai re bavaresi e che fabbricando un ottimo prodotto, per un vieto privilegio, vendendo qualche centesimo meno delle altre birre ha, specialmente tra il popolo, uno smercio ingente e costituisce un cespite lucrosissimo per la famiglia dei Wittelsbach.

Ma anche le altre fabbriche non mancano di lavoro, tutt'altro! e inviano all'estero ogni anno miliardi di barili.

La ragione di questa esportazione immensa e della fama che gode la birra di Monaco è da ricercarsi nel tipo costante del prodotto, e nella cura gelosa che i fabbricatori pongono nel mantenerlo immune da qualsiasi sofisticazione.

« Non abbisogniamo di leggi, » diceva il padrone di una Breuerei, « le quali ci indichino il dover nostro; alla sola nostra onestà dobbiamo il primato di questa industria».

Accennava ad una legge, sancita nel 1868 in Germania, contro le adulterazioni della birra e che da quel tempo rimane lettera morta pei produttori di Monaco.

E' una gara infatti continua, tra le varie fabbriche, per l'applicazione dei più perfezionati congegni, dei più moderni trovati.

Tutti sanno che la birra, pur potendosi avere da vari cereali, si ottiene per lo più dall'orzo. Questo germogliando produce una diastasi che ne trasforma l'amido in destrina e poi in glucosio, da cui, per speciali bacteri (sicuro!) si

---

9 Appendice del *Giornale di Udine*

MAX HAUSER

Il capriccio d'una bella signorina

Ma intanto bisognava dimostrare in qualche modo un po' di riconoscenza per chi gliele procurava. Da principio egli aveva creduto che per quel giovane timido e povero, fosse ricompensa sufficiente l'onore d'esser ricevuto nell'intimità d'una famiglia tanto ragguardevole; ma il Salvieri se n'era mostrato poco sensibile, mantenendo sempre il suo contegno riservato e non presentandosi di giorno in quella casa se non era stato fissato prima quando ci doveva andare.

Il signor Franco allora per vincere quella riservatezza, si mise a trattarlo alla buona; lo invitò a pranzo, tentò di trattenerlo a passare qualche poco chiacchierando in compagnia, non sempre a suonare; gli faceva trovar pronti rinfreschi e sigari nel caso che volesse riposare e rimettersi. Ma il giovane non accettò nulla, si mostrò restio a tutti gli incoraggiamenti, e appena finito quanto era stato convenuto di suonare, se n'andava senza scambiare dieci parole più del bisogno.

Il signor Franco tentò anche di giovargli per altra via; gli fece capire che se voleva, egli poteva nella sua società, procurargli o lezioni di musica, o un buon posto in qualche orchestra privata. Il Salvieri troncò le proposte dichiarando non aveva bisogno d'altro lavoro poichè il suo impiego bastava ai suoi bisogni, e che coltivava la musica per puro amore dell'arte, senza nessun idea di ricavarne dell'utile materiale. Il vecchio si scoraggiò e rimase imbarazzato davvero di veder sempre la sua cordialità cozzare con quella selvatichezza invincibile, senza trovar modo di entrare un poco in intimità e se ne lagnava con la nipote.

Guarda che maniera di rispondere con ostinati rifiuti a tutte le mie premure! Che sia proprio per timidezza? ne comincio a dubitare. Quasi quasi, questo volersi tenere alla larga per forza, mi sa d'orgoglio. Pare voglia farci capire che gli si secca a prendergli il suo tempo, a farlo faticare suonando... — è vero che io sono stato un po' troppo libero nel domandarglielo — ma infine pensavo di sdebitarmi poi ad usura; invece vuole che gli si sia obbligati noi, capisci! oramai io l' intendo così.

Ma che forse non l'abbi urtato tu, con la tua freddezza? lo saluti appena, non gli rivolgi quasi mai la parola... è un povero diavolo, ma si diporta bene, infine; non dovrebbe riescirti affatto sgradevole lo stargli vicino, poichè pare abbastanza educato. Prova un po' tu a mostrarti affabile; chissà che s'incoraggi.... perchè mi dispiacerebbe rinunciare a quelle belle ore che mi fa passare.

Diffatti Egle era fredda col giovane; non si univa mai allo zio nelle di lui dimostrazioni d'entusiasmo, e gli parlava di rado e solo in relazione alla musica. Tuttavia era una freddezza apparente, che compensava con lunghi sguardi espressivi la scarsezza di parole, e suppliva con l' inflessione della voce singolarmente soave alla lunghezza dei discorsi nelle brevi frasi che scambiava con lui.

Meglio che lo zio, Egle aveva intuito subito quella strana natura orgogliosa, che, conscia del suo valore, non si abbassava a mendicare l'ammirazione degli altri tenendosi sdegnosamente da parte in un riserbo geloso che veniva preso per timidezza e modestia eccessive; quella natura tutta corazzata d'orgoglio ombroso e suscettibile che gli faceva perfino respingere ed elogi e vantaggi come altri respingerebbero insulti. Ah, suo zio non aveva trovato proprio il modo di ammansare un simile carattere composto di fierezza scontrosa e selvatica. Quanto di più non era riescita a far lei, coi suoi modi dolci e deferenti! Nell'accordarsi dei suoni, ella gli significava d'aver capito, con un fine sorriso: nei punti d'esecuzione più difficili, ella alzava, come nella prima sera, gli occhi in quelli di lui, gli occhi neri umidi, intelligenti, nei quali, alla fine d'ogni sonata, gli lasciava leggere una ammirazione e un ringraziamento più cari a lui di tutti i clamorosi applausi dello zio. Quando egli doveva andarsene, non gli porgeva più la mano, ma accompagnava il lieve chinar di testa con un dolcissimo — A rivederci — mormorato appena, ma che per lui era un incoraggiamento a ritornare più efficace degli inviti premurosi del signor Franco. E così, invece di prenderlo di fronte, come aveva fatto lo zio, essa lo iniziava a poco a poco alla confidenza, lo vinceva insensibilmente con tutti i delicati riguardi senza che egli nemmeno se ne accorgesse.

E mentre egli si credeva sempre saldo nel suo riserbo — reso doppiamente rigoroso, oltre che dalla naturale ritrosia, dal timore di lasciar trapelare i suoi sentimenti — invece si andava addomesticando ogni giorno più e rallentava senz'avvedersene quella rigidezza di contegno che s'era imposto specialmente con la signorina. Perchè gli era successo — come avviene sempre — tutto il contrario di quello che s'aspettava. Credeva di trovare Egle scherzosa e ironica come sempre, anzi più con lui che con gli altri, perchè gli pareva di offrire maggior materia all'umore brioso della signorina con la sua figura e il suo fare poco eleganti. Invece la trovava con quell'espressione buona nel viso, con quel sorridere gentile ed affettuoso, con quei modi soavemente composti ch'erano gli stessi che le aveva veduti usare col povero piccino storpio, che egli s'era figurato dovesse usar solo quand'aveva l'animo commosso e che egli non aveva sperato di rivederla mai più, e tanto meno con lui.

(Continua)

ha alcool e CO2. Generalmente è il Saccaromyces cerevisiae quel zimogeno che opera la fermentazione; ma se altri microrganismi agiscono si hanno differenti qualità di birre. Ebbene, nelle Brauereien, si hanno persino gabinetti batteriologici (non si spaventino i lettori) dove si coltivano di preferenza e l'una e l'altra varietà di questi bacteri per aver nelle birre sfumature variate di colore e di gusto.

Ecco come si procede nella fabbricazione.

I grani d'orzo si lasciano per parecchi giorni in acqua; poi vengono distesi, con uno spessore che non superi i 15 cm., su vaste superfici, perchè possano germogliare. A questo scopo sono adibiti per lo più i sotterranei delle Brauereien ed è curiosissimo l'aggirarvi, pei ristretti sentieri, fra quei mucchi d'orzo che a perdita d'occhio occupano immense estensioni.

Dopo circa 8 giorni si ha il così detto « orzo verde » che raccolto in appositi locali, per mezzo di rulli girevoli, muniti di lunghi denti, continuamente viene rimeschiato; indi si asciuga con correnti d'aria calda. Frattanto i germogli allontanati danno un prodotto di rifiuto (cascame) che serve per foraggio, ma meglio per concime. Tanto l'orzo come il grano, così preparati, dopo alquanto di riposo, vengono compressi tra appositi cilindri: il primo serve alla fabbricazione della birra scura (Braunbier), il secondo della chiara (Weissbier). I grani, ridotti in frantumi si mescolano allora con acqua calda.

Impressione veramente indimenticabile lascia una visita ai locali, in cui compiesi questo trattamento.

Qui si ha il lavorio di trasporto dei grani, e forni, e caldaie d'acqua bollente, con tubature e rubinetti: si succedono gli ordini, si aggirano gli operai sui ballatoi, tra le immense tinozze.

E' nei tini che il contenuto amidaceo dell'orzo passa allo soluzione la quale, filtrata attraverso le buccie dello stesso orzo, si raccoglie in una nuova immensa caldaia dove si mescola e si cuoce coi luppoli. A questi si deve il gusto amarognolo speciale della birra.

Le buccie dell'orzo danno un cascame molto ricercato come foraggio. Con opportuni filtri si libera di poi il liquido dai luppoli e questo, che è sempre stato tenuto bollente, viene raffreddato. Curiosa è ad osservarsi la perfrigerazione che si opera facendo colare la birra su doppie altissime lastre ondulate di metallo nella cui intercapedine scorre acqua freschissima. Si hanno così, su acconci pavimenti, dei veri laghi di birra la quale, per tubature opportune, viene guidata in tini per la fermentazione.

Questa si compie in tinozze scoperte, si facilita coll'aggiunta del fermento e dura in media 10 giorni. Si trasporta finalmente la bevanda fermentata nelle cantine dove la si mantiene in botti a maturare alla temperatura di 1 o 2 Reaumur.

E' interessantissimo l'aggirarsi tra quei recipienti immensi da 30 o 50 ettolitri l'uno, avendo sopra la testa veri meandri di condotti, da cui zampilla continuamente la bionda cervogia.

Questo è in breve il trattamento per cui passa la birra di Monaco e che, lievemente modificato nelle varie Brauereien, le mantiene costante il gusto ed il colore.

Per ciò che riguarda la quantità fabbricata, si nota come una sola fabbrica che nel 1808 bolliva circa 444 ettolitri di birra, al presente ne bolle più di 230,000. E son 34 le fabbriche, con una produzione di media quasi uguale!

Cronaca Provinciale

DA FAGAGNA

Contravvenzione in causa di belle ragazze

Ci scrivono in data 9:

Ieri sera otto giovani passando sotto le finestre di una casa, nella quale abitano delle ragazze molto belline si diedero a gridare ed a schiamazzare, e pare che abbiano anche gettato qualche sasso.

I R.R. carabinieri che passavano da quella parte consigliarono i giovanotti a smettere dal chiasso, ma non furono punto obbediti; e vedendo che a nulla valevano i consigli la *benemerita* mise gli schiamazzatori in contravvenzione.

DA PORDENONE

Furto

Certo Manarin, sottrasse in più riprese a danno del signor Schel Alfredo, vari effetti di biancheria e vestiario per un valore di L. 100.

Venne arrestato con sequestro della refurtiva.

DA TOLMEZZO

Interruzioni stradali

Ci scrivono in data 9:

A proposito delle interruzioni stradali testè avvenute in Carnia, giova rendere pubblico che la strada Consorziale Caneva-Paluzza era già resa transitabile ai carri il giorno 5 corr. mentre la strada Nazionale Tolmezzo-Ampezzo e quella Provinciale del Canale di Gorto non furono aperte ai ruotabili che il successivo giorno 8.

Speriamo che opportuni provvedimenti saranno presi dall'Autorità onde stabilire a chi spettano le responsabilità, ed allo scopo di evitare l'eventuale ripetizione dei gravissimi lamentati ritardi nel rendere praticabili sì importanti comunicazioni.

Ing. G. B. Calligaris

DA PALUZZA

Neve abbondante — La disgrazia di Ligosullo — Guardie di finanza ritrovate — La strada Paluzza-Tolmezzo — Ancora neve!

Ci scrivono in data 8:

La neve qui da noi cadde tanto abbondante da raggiungere in paese centimetri 70.

Nei dintorni abbiamo da registrare una disgrazia. Lius (Ligosullo) dove, sepellito da una valanga, moriva certo Craighero Cristoforo.

La moglie si salvò per miracolo e girò tutta la notte per rintracciare il marito.

— A Timau mancavano da giorni il sottobrigadiere di finanza ed una guardia.

Un drappello mosso a rintracciarli li trovò sul casello di Montecroce, dove l'altezza della neve sulla strada era di 2 metri.

— E ora due parole al corrispondente di Tolmezzo. (¹) La posta di Paluzza partì sempre e arrivò a Tolmezzo per la strada consorziale non percorrendo viottoli, e questo è tanto più vero in quanto che io stesso ho percorso a piedi detta strada.

Io volevo anzi scrivervi da Tolmezzo, ma ho pensato di ritardare essendo il 4 sera alle 17 ancora chiuse le comunicazioni con la stazione per la Carnia.

Pensino quelli di Tolmezzo a sgombrare il ponte che ancora oggi è coperto da 50 centimetri di neve. E una vergogna! Si provveda a questo e a ultimare lo sgombro della strada da Tolmezzo-Paluzza che è ancora coperta di 20 cent. di neve.

Da un'ora qui nevica di nuovo, ma spero che non ne cadrà tanta come l'altra volta.

Moscardo

(¹) Il corrispondente cui allude *Moscardo* non è il solito nostro (F.), ma un altro straordinario di circostanza.

(*N. d. R.*)

DA CODROIPO

Il sindaco scomparso?

La lettera di dimissioni spiegherebbe il perchè

Il nostro corrispondente da Codroipo non si è peranco fatto vivo per narrarci le ultime notizie di cronaca di quel paese; notizie che sono anche a Udine, forse come di solito un po' esagerate, sulla bocca di tutti.

A questa inerzia del corrispondente, perchè il pubblico non ne resti privo, suppliremo noi raccogliendo i *si dice* e le informazioni che abbiamo potuto avere da persona che deve ritenersi bene informata.

Il sig. Antonio Tessari, che da parecchio tempo è a capo dell'Amministrazione Comunale di Codroipo, è da sabato scorso scomparso senza lasciare annunzio della sua partenza e, tanto meno, senza lasciar comprendere quale meta di rifugio avesse prescelto.

Dapprincipio si facevano congetture sulla sua partenza, nè si temevano... brutte novità; in seguito però, non vedendolo più comparire, specie alla Banca di Codroipo della quale era direttore, si cominciò a dubitare ed a seriamente temere sul suo conto.

E si ricostituì tutta la faccenda in men che si dica.

Tra venerdì e sabato il Tessari, maturata forse l'idea di andarsene, si rivolse ad amici suoi, che, naturalmente godevano fino allora di lui ampia fiducia, e li richiese di denaro.

Tirate le somme, si può calcolare che egli per l'occasione abbia raccolto circa *ottomila lire*.

E sabato sera, almeno devesi così ritenere, egli abbandonò Codroipo, dopo avere nella mattina presieduta una seduta, così ci si dice, della Commissione per la Ricchezza Mobile.

Le voci in paese si allargavano sempre più, e sempre più si dubitava che qualche cosa di grave fosse stato compiuto.

Si pensò naturalmente — essendone come dicemmo il Tessari direttore — alla Banca, e si fantasticarono ammanchi rilevanti e.... tante altre cose.

Fatte immediatamente le verifiche dagli amministratori, si riscontrò, così ci si riferisce, che le cose alla Banca non erano di certo regolari, ma che di tanto grave nulla vi esisteva.

Si parla di cifre, si citano fatti specifici, ma noi non vogliamo nè allarmare il pubblico con notizie esagerate nè vogliamo dire cose contrarie alla verità.

Ad ogni modo gli amministratori hanno garantito col proprio ogni cosa.

E questo è di sicurezza per coloro che hanno affari colla Banca ed è certo un fatto per il quale gli amministratori meritano lode.

Ieri l'altro è stata recapitata al Municipio una lettera del Tessari, passata per il tramite della Banca, e da questa consegnata agli Amministratori del Comune, colla quale il Tessari dà le sue dimissioni da Sindaco e da Consigliere del Comune.

In essa il Tessari si dice spinto a dimettersi per **sventure famigliari.**

Sappiamo che l'egregio cav. Ugo Luzzatto ha assunto provvisoriamente la direzione della Banca di Codroipo, che è un Istituto di credito floridissimo.

Si dice che molti privati ne abbiano risentito grave danno; si parla anzi che fra tutti, i prestiti ammontino a ottanta mila lire.

Naturalmente riferiamo tutto per la cronaca, in attesa di notizie più precise dal nostro corrispondente.

DAL CONFINE ORIENTALE

Danni della neve

Dal 3 al 5 corr. nella alta valle dell'Isonzo, sotto il passo del Predil, e cioè in tutto il distretto giudiziario di Plezzo, nevicò quasi interrottamente. Una simile nevicata non viene ricordato a memoria d'uomo. Naturalmente le comunicazioni furono tosto interrotte, ma quello che è stato il maggior malanno è che gli alberi fruttiferi subirono grande danno, giacchè ebbero i rami spezzati.

Dieci piccole case e stalle crollarono dal peso della neve, senza, per fortuna, fare vittime umane.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Dicembre 10 Ore 8 Termometro 3.2
Minima aperto notte +0.4 Barometro 743.5
Stato atmosferico: vario
Vento: calmo. Pressione crescente
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 6.5 Minima 3.6
Media 4.53 Acqua caduta mm. 10
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.39	Leva ore	17.28
Passa al meridiano	11.59.48	Tramonta	8.49
Tramonta	16.22	Età giorni	16

LE MAMME

Vedo accorrere a S. Domenico tante signore, seguite dalle donne di servizio, che portano grossi involti e tutte, all'entrare, ripetono: Per l'albero di Natale della Scuola e Famiglia. Brave mammine! Raccogliendo una maglia nella calza del loro bimbo, allungando la sottana alla bimba, tagliando una camicina nuova, assicurando i bottoni nel corpettino di lana, si sono ricordate d'altre bimbe, di tanti bimbi, rossi e tremanti, sotto gli stracci che mal riparano dal freddo e s'affrettano a mettere in pratica la santa massima del vestire gl'ignudi. Lo fanno, prima di tutto per seguire l'impulso del loro buon cuore e poi anche... colla segreta speranza d'uno spicchio di paradiso.

E. F. B.

Interessi cittadini

Ordine del giorno per la seduta straordinaria del Consiglio Comunale che sarà tenuta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di giovedì 16 e successivi del corrente mese, ed aperta alle ore 20.

Seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, bilancio 1897, fatti dalla Giunta Municipale:

a) di L. 41.87 ad aumento della cat. 40 art. 7, a saldo di spesa per stampati ed altro forniti alla R. Scuola Tecnica. Deliberazione 28 ottobre 1895 N. 8439;

b) di L. 161 ad aumento della cat. 76 art. 9 per pagare lavori eseguiti per il Museo e Biblioteca nel Palazzo Bartolini. Deliberazione 30 novembre 1897 n. 9149.

2. Sanzione della deliberazione 25 novembre 1897 n. 9230 presa d'urgenza dalla giunta Municipale in sostituzione del Consiglio circa il mutuo di L. 785,797.18 per il Consorzio Ledra-Tagliamento, per revoca dei punti *c)* e *d)* delle deliberazioni consigliari 30 agosto e 22 settembre 1897, che concernono la garanzia delle annuità da pagarsi mediante delegazioni sull'Esattore e vincolo della sovrimposta fondiaria, fissata dietro accordi colla mutuante Cassa di Risparmio di qui, la durata del mutuo in anni cinque sopra un piano, d'ammortamento calcolato per un periodo di anni quindici dall'anno 1898, come stabilito al punto *b)* delle citate deliberazioni, salvo di concretare in seguito le garanzie per assicurare la continuazione del mutuo fino a tutto il periodo di ammortamento. E ciò in esito all'ordinanza 16 ottobre 1897 della Giunta P. A. e al dispaccio 9 novembre 1897 n. 154653 del ministero dell'Interno.

3. Nomina di un Assessore Municipale in surrogazione del rinunciatario sig. avv. cav. F. Leitemburg.

4. Nomine e surrogazioni nei Consigli d'Amministrazione delle Istituzioni pubbliche di qui come da stampato a parte.

5. Congregazione di Carità — Bilancio preventivo 1898.

6. Civico spedale — Consuntivo 1896.

7. Detto — Bilancio preventivo 1898.

8. Modificazioni alla pianta organica della sezione Tecnica dell'Ufficio Municipale.

9. Aumento degli stipendi per il Bibliotecario e per l'assistente custode della Biblioteca.

10. Disposizioni complementari circa gli stipendi e il trattamento degl'impiegati e salariati comunali.

11. Revisione del servizio medico-sanitario e dei relativi stipendi.

12. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1898.

Seduta privata

I. Gratificazione alla già maestra comunale sig. Murero Lodovica — II. lettura.

II. Conferma quinquennale d'impiegati comunali.

III. Civico Spedale — gratificazione alla vedova del fu Enrico del Bianco.

Nuovo organico dell'ufficio tecnico municipale

Secondo le proposte della Giunta la spesa per gl' impiegati importa L. 15,630.

Si propongono i seguenti impiegati.

1. Ingegnere capo, stipendio L. 3.600.—
Indennità per trasferte entro il Comune » 500.—
Totale L. 4,100.—

Deve possedere il diploma d'Ingegnere Civile. Esercizio professionale e condotta lavori per lo meno di 5 anni. L'età non superiore di anni 40.

2. Ingeg. aggiunto, stipendio L. 2,400.—
Indennità come sopra » 400.—
Totale L. 2,800.—

(Con la pianta attuale ha lire 300 d'indennità).

Deve possedere il diploma d'Ingegnere Civile. Altri titoli che giustifichino il concorso. Età non superiore d'anni 35.

3. Applicato alle strade ed acque, stipendio L. 1,600.—
Indennità come sopra » 400.—
Totale L. 2,000.—

(Con la pianta attuale ha lire 200 per mezzi di trasparto, e lire 360 per compenso per l'acquedotto.)

Deve possedere il diploma di Perito agrimensore da un Istituto Tecnico del Regno. Età non superiore d'anni 35.

4. Applicato dell'acquedotto, stipendio L. 1.600.—
Indennità come sopra » 400.—
Totale L. 2,000.—

(Con la pianta attuale ha avuto nel 1896 un compenso percentuale di 575 lire).

Diploma come sopra.

5. Applicato ai fabbricati, stipendio L. 1,600.—
Indennità come sopra » 200.—
Totale L. 1,800.—

Diploma come sopra.

6. Disegnatore e scrivano, stipendio L. 1,200.—

(Con la pianta attuale ha lire 288 come compenso per l'acquedotto e lire 1000 di stipendio).

Deve possedere il certificato di licenza dalle Scuole Tecniche. Età non superiore d'anni 30.

7. Altro Disegnatore e scrivano, stipendio L. 1,000.—
Come sopra.

8. Inserviente, salario L. 730.—

Servizio sanitario

La Giunta municipale fa le seguenti proposte:

I.

L'onorario inerente al posto di medico municipale ed ufficiale sanitario viene elevato dalle lire 2000 alle lire 2500.

II.

L'onorario dei 5 medici condotti viene aumentato dalle lire 1600 alle lire 2000.

III.

L'onorario del veterinario municipale viene portato dalle lire 1800 alle lire 2000, comprese le lire 400 calcolate in bilancio per l'alloggio in natura.

IV.

I detti aumenti avranno effetto dal 1 gennaio 1898.

V.

I circondari sanitari contemplati dall'art. 5 del regolamento 21 settembre 1875 vengono modificati nel modo seguente:

Frazione e località comprese in ciascun riparto

Riparto

I. Parrocchie del Duomo, delle Grazie, del Carmine (entro le mura).

II. Parrocchie S. Quirino, S. S. Redentore (entro le mura).

III. Parrocchie S. Cristoforo, San Giacomo, S. Giorgio e S. Nicolò (entro le mura)

IV. Casali Cormor, suburbio Villalta e S. Lazzzro, Gemona e Planis, frazioni di Chiavris, Rizzi, Paderno, Vat, Beivars, Molin Nuovo, S. Bernardo, Godia.

V. Suburbio Pracchiuso e S. Gottardo, Laipacco, Baldasseria, frazioni di Cussignacco, Mulini di Cussignacco, Casali di Gervasutta, suburbio stazione ferroviaria, casali S. Osualdo, S. Rocco e suburbio Poscolle.

VI.

All'articolo 6 dell'anzidetto regolamento è aggiunta la disposizione seguente:

f) I medici condotti dei circondari esterni dovranno fissare in ogni frazione un luogo di recapito, e percorrere almeno tre volte per settimana il circondario loro assegnato.

L'aumento di stipendio loro assegnato dalla presente deliberazione, è subordinato all'accettazione da parte loro di tutte le disposizioni precedenti.

Impiegati e salariati comunali

La Giunta presenta la seguente deliberazione.

I.

All'impiegato che, dopo la prima conferma, avrà prestato lodevole servizio per sei anni continui senza aumento di stipendio, sarà accordato per deliberazione del Consiglio un aumento eguale al decimo dello stipendio normale. Tale aumento, continuando le stesse condizioni, potrà ripetersi non più di tre volte di seguito per gli stipendi inferiori a L. 3,000. — e non più di due per gli stipendi da L. 3000. — in su.

Se durante il sessennio l'impiegato abbia ottenuto promozione di grado o miglioramento di stipendio che non raggiungano il decimo, l'aumento sarà accordato per la differenza. Se raggiungano il decimo, o lo superino, ricomincierà da quella data la decorrenza per i futuri sessenni. Se la promozione di grado importi uno stipendio inferiore a quello che l'impiegato percepisce per effetto dei sessenni già ottenuti, la differenza gli sarà conservata fino a che venga assorbita dal prossimo aumento o da altra promozione.

Gli aumenti sessennali sono computati per la pensione.

II.

Le premesse disposizioni entreranno in vigore dal 1 gennaio 1898, e saranno applicate anche agli impiegati in servizio, colle norme seguenti:

La decorrenza dei sessenni sarà per essi computata dall'ultima promozione, o dall'ultimo aumento di stipendio che sia pari o superiore al decimo dello stipendio precedente; o in difetto dalla prima conferma; e l'aumento dipendente dai sessenni già maturati al 1 gennaio 1898 sara applicato soltanto fino a due decimi, e senza arretrati. Ottenendo però i susseguenti aumenti ed i successivi, cesseranno di percepire altrettanto importo dei soprassoldi o compensi assegnati per servizi speciali.

III.

Le disposizioni relative alle pensioni degli impiegati e salariati sono estese ai posti di Ispettore e Vice-Ispettore di Polizia Urbana, ai messi comunali ed urbani ed ai vigili; e saranno applicate anche a quelli in servizio al 1 gennaio 1898.

Agli altri salariati non aventi diritto a pensione, i quali cessino per inabilità fisica o per riforma d'organico dopo quindici anni di lodevole servizio, sarà pagata per una volta tanto una indennità eguale ad un anno di salario, accresciuto di tanti dodicesimi quanti gli anni in più dei quindici di servizio prestato. Se cessino per morte, la indennità suddetta spetterà alla vedova ed ai figli superstiti minorenni.

Corriere della moda

Mi rincresce, ma le gentili signore che scorreranno con certo desiderio questo articolo, resteranno un po' male. Del resto, per giustizia, un pochino di moda va dedicata anche ai signori uomini. Ve ne sono di giovani che ci tengono ad essere eleganti, ve ne sono di maturi che ci tengono ad esser giovani... almeno nel vestito e il cronista imparziale penserà ogni tratto anche per loro. A voi, mie signore, un'altra volta.

Entro dunque nell'argomento.... invernale.

Voi, cari signori, siete obbligati a mostrarvi forti anche contro i rigori del freddo e vestirvi in panni leggeri di mezza stagione. A scanso di polmoniti vi restan sempre le lane e le pelliccie da porvi di sotto al vestiario, senza che gli altri vedano. I colori scuri, meno il tabacco, sono molto di moda, e per qualunque ora va bene la giacchetta nera. Non sarà mal visto il gilè di velluto verde — bottiglia con bottoni dorati, ma sarà bene non farne abuso e lasciare che si faccia l'occhio a tale innovazione, portato solo dai giovani molto eleganti. I soprabiti si sono accorciati di tanto da lasciar liberi i movimenti delle gambe.

Nelle riunioni solenni è sempre di moda la redingote, abbottonata piuttosto in alto, molto attillata alla vita, con i rivolti dello stesso panno; gilè assortito e calzoni chiari. Alle soirée ricompare il gilè nero; il bianco lo lasciamo ai giovinetti che entrano appena in società. Con qualunque toletta va bene il cappello a cilindro, però alla sera è bene adottare il cappello di feltro di forma alta. E lascio scarpe e guanti e biancheria perchè mi serva d'argomento ad altro articolo.

Bice

S. LUCIA

Siamo pressochè alla vigilia di S. Lucia, giorno così ansiosamente atteso da tutti i bambini.

La speranza di un regalo li fa contenti e beati!

Se volete ridurli ubbidienti e docili non avete altro mezzo che quello di recarvi a visitare in Via Cavour il negozio del signor *Pietro Ferri*, dove troverete un ricco e svariato assortimento di giuocattoli nuovi, non mai visti che sono il sogno dei vostri bimbi.

Hanno essi il desiderio di viaggi per terra o per mare? Ci troverete una scelta collezione di ferrovie d'ogni grandezza colle relative rotaie e con o senza scambio, e dei bellissimi piroscafi, bastimenti e barche di forme svariate, motori a spirito e biciclette a molla.

Mostrano essi inclinazione per la milizia? Ci troverete cavalli di tutte le dimensioni, sciabole, fucili, pistole, tamburi e perfino cappelli da soldati imitanti quelli delle diverse armi dell'esercito. Sonvi pure soldatini della Grecia addetti al telegrafo.

Per la vita ecclesiastica? eccovi calici, croci insomma tutto quanto abbisogna per l'arredo d'una chiesa.

E alle vostre gentili bambine cosa occorre perchè divengano ubbidienti, buone massaie o abili ricamatrici?

Troverete delle cucine economiche, masserizie da cucina, mobili da stanza, ferri da stirare, secchie, scatoloni coll'occorrente per ricamare, per pitturare; fiori della massima utilità, ed un ricco e svariatissimo assortimento di bambole come difficilmente se ne trovano in altri negozi.

Insomma il negozio del sig. *Ferri* è un emporio di varietà e di novità dove ogni borsa può trovare di che accontentarsi.

X.

Ancora le trufferie dei cerini

Già da gran tempo, e prima che la marca da bollo venisse a garantirvi, senza volerlo, la quantità e la bontà dei cerini, un'arte sopraffina aveva ristretto per modo il fondo del cassettino da diminuire d'otto o dieci i cerini, riducendo i trentacinque o i 40 del secolo d'oro.

Dopo l'avvento della marca da bollo, il fondo è rastremato come prima: poi sono diminuiti ancora di numero. E se potevate garantirvi, col visitare anche sommariamente la scatola, ora non potete più: dovete comperare alla cieca.

La marca da bollo, giovando allo Stato, favorisce di passaggio il venditore. Il compratore s'impicchi o si adatti.

E passi ancora, il compratore può adattarsi; non volendo ricorrere a mezzi disperati, può adattarsi acquistando ad occhi chiusi 25 o 20 cerini per un soldo.

Ma che farà egli, quando la marca da bollo non solo garantirà la vendita di una scatola dimezzata, ma addirittura la vendita di una scatola vuota? E' troppo poco; prima che ci capiti la terza sarà bene protestare, nell'interesse di tutti. Contro le fabbriche? No, ce ne guardi il cielo. Contro la marca da bollo? Meno che mai; bensì contro i cerini, che dopo aver brillato per la loro rarità, vogliono brillare per la loro assenza.

E a questo come si rimedia?

Il Governo che ha trovata la tassa, potrebbe studiare il modo di renderla meno molesta ai compratori. Esso che, dopo tanti studi è riuscito a trovare il francobollo ideale senza omb·a di gomma, deve trovar modo di applicare il suo visto ai cerini, senza impedire ai consumatori di vedere che cosa c'è dentro la scatola, o almeno se c'è qualche cosa.

Un udinese delegato apostolico in Columbia

Monsignor Antonio Vico da Udine, abbreviatore della Nunziatura Apostolica del Portogallo, è stato dal Papa promosso a delegato apostolico ed inviato straordinario nella Repubblica di Columbia.

Caduta accidentale

Verso le ore 15 di ieri, venne accolta nel civico ospitale certa Anna Dorigo, d'anni 27, da Udine, perchè affetta da frattura alla tibia sinistra, prodottasi accidentalmente cadendo.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Ieri sera, causa l'indisposizione del primo attore cav. Osnaghi, non ebbe luogo la recita.

Stasera riposo.

Domani sabato, e domenica, ultima due rappresentazioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Condanne

Visentini Giovanni Battista di Angelo d'anni 27, nato e domiciliato a Ronchi di Monfalcone, imputato di aver rubato al suo pedrone Zanutto Umberto di Cividale, due sacchi, un manico di frusta una pelle di dante, per un complessivo valore di circa lire, 4, venne dal Tribunale condannato a 4 mesi di detenzione.

Mian Marco di Luigi, d'anni 11, contadino, Dose Giuseppe di Francesco, d'anni 12, contadino, Perissutti Amadio di Luigi, d'anni 9, contadino, tutti da S. Giorgio di Nogaro e Fantin Anna fu Francesco, d'anni 29, da Rivignano, cenciaiuola, imputati i primi tre di furto di 21 chiodi che dovevano servire a unire le rotaie alle sottostanti traverse causando un danno alla Società Veneta di lire 2.50, l'ultima di ricettazione, per aver acquistato la refurtiva anzidetta.

Il Tribunale assolse i primi tre per non provata reità, e condannò la Fantin a lire 83 di ammenda per contravvenzione all'art. 493, anzichè per ricettazione.

Magliero Giacomo fu Pietro, di Palmanova, imputato di furto qualificato di un portafoglio contenente lire 15, a danno di Fabris Giovanni, fu condannato in contumacia a 8 mesi di reclusione.

LIBRI E GIORNALI

La Vergine

è il più recente romanzo destinato ad un grande successo di interesse. Concepito nel seno della più alta aristocrazia, scritto da una donna che della *élite* conosce e sviscera con rara perizia femminina tutte le sfumature, tutto l'apparato, tutta la superficialità da cui sono mascherate tante intime tragedie della vita domestica, *La Vergine*, è un lavoro delicato, moderno, che avrà delle simpatie speciali e caratteristiche perchè originale e caratteristica è la *donnée* pur essendo impiantata sulla piaga delle moderne menzogne: il matrimonio di convenienza.

La donna che dà il corpo, non l'anima, non il cuore, non la vita, insomma, al marito che la possiede legalmente, brutalmente.... la donna che si ribella nel suo segreto, che singhiozza durante tutta la vita, fremendo, battagliando eroicamente contro i fantasmi seducenti di un amore che nasce e giganteggia per la prima volta dilaniandola atrocemente fino alla morte, e che orribile morte!...: ecco la trama di *La Vergine* vergine spiritnale, povera martire della sua stessa fierezza, del suo ideale, del destino bieco che la soggioga.

Autrice è la signora Luisa Capacci-Zarlatti, che ha gitato nell'opera sua, satura di mondanità, di sfarzo, di passioni, di cinismo e di lacrime, tutto quanto può dare l'arte allora che l'anima sente fino a soffrirne il proprio argomento.

L'Editore Renzo Streglio di Torino ne ha fatto un gioiello di edizione; il libro costa L. 2, presso la Libreria Editrice Renzo Streglio (*Galleria Subalpina*), *Torino*, e presso tutti i librai d'Italia.

Corriere dello Sport

Il chilometro in 57" a Parigi

Il giorno 4 corr. il corridore Gras, discendendo dalla Côte de Saint-Cyr, ha coperto il km. nel tempo meraviglioso di 57".

Corse ciclistiche a Rio Janeiro — Un italiano

Il mese scorso si è inaugurato il velodromo di Rio Janeiro.

Il gran premio del *Veloce Sport* venne vinto da Nelson, campione brasiliano, seguito dall'italiano Venezia.

Il tandem brasiliano Nelson-Pelops ha battuto in una corsa *poursuite* il tandem franco italiano Peut Etre-Venezia.

Kean, campione portoghese, ha stabilito il *record* dell'ora in 38 km. e 166 metri.

Questo *record* brasiliano è ben meschino se si pensa che Stoch lo ha portato a Londra a quasi 53 chilometri.

Il principe di Galles costruisce una pista.

Il principe di Ga'les ha preso l'iniziativa di costruzione di una pista a Sandigham, che dovrà servire agli allenamenti ed alle corse di dilettanti principeschi.

Le corridrici francesi.

Sono partite per Londra per le corse all'*Acquarium* le corridrici francesi Lisette e Dedaële, e per l'Algeria la Dèlelienne.

65 notti in bicicletta.

Un americano, corridore di fondo, certo Anderson, ha fatto una scommessa su strada.

Egli si propose di correre su strada per 65 notti consecutive, coprendo 160 km. per notte. Finora ha fatto metà del prefisso e fu molto sfortunato nella sua prova perchè ebbe spesso pioggia, vento e notti freddissime.

Un toro contro una tigre

Ebbe luogo alla *Plaza de Toros* di Madrid un combattimento fra la tigre *César* del Bengala e il toro *Regatero*.

Primo a comparire nella gabbia fu il toro. Tosto che la tigre l'ebbe scorto d'un balzo gli fu sul dorso lacerandogli le carni con le unghie. Assalito così all'improvviso il toro ebbe alcuni minuti d'indecisione, ma rimettendosi presto scosse tanto violentemente il suo aggressore che questi dovette lasciare la preda. L'attaccò quindi con le corna scaraventandolo in aria con un formidabile colpo di testa.

L'animale ricadde sulle zampe ma il toro si precipitò nuovamente su di lui e otto o dieci volte consecutive egli ripetè lo stesso giuoco sbalzandolo nello spazio. Alla decima volta *César* aveva visibilmente perduto ogni fiducia nella superiorità delle sue forze. Si rincantucciò in un angolo della gabbia e fece il morto.

Regatero si limitò a sorvegliarlo con lo sguardo, ricordando che il furbo lo aveva già preso alla sprovvista. Ma ogni volta che la tigre faceva atto di muoversi il toro le assestava un terribile colpo di corna. La tigre, intontita, aveva finito per raggomitolarsi su sè stessa, non facendo più movimento alcuno.

Il combattimento era terminato.

Le porte della gabbia furono quindi riaperte e la tigre ne approfittò per svignarsela con la coda fra le gambe e le orecchie basse, non senza aver ricevuto un supplemento di cornate a titolo di commiato.

Durante tutta l'azione il pubblico non aveva fatto che applaudire freneticamente il toro fischiando la tigre.

Il record mondiale del vagabondaggio.

A Pittsburg giunse ultimamente un uomo, noto sotto il nome di *A. N.° 1* e che ha il dubbio onore di essere il campione mondiale in vagabondaggio. Egli porta una medaglia che ottenne per aver fatto in undici giorni il viaggio da Nuova York a San Francisco senza spesa alcuna.

Quest'uomo percorre già da dodici anni il mondo, è stato sette volte in Europa e ha visitato quasi tutti i paesi civili.

Durante i dodici anni di vagabondaggio, non venne mai a conflitto con la polizia. In questi giorni però lo colpì tale sorte a Youngstow (Pensylvania), e fu carcerato per tre volte di seguito perchè voleva proseguire il cammino quale viaggiatore cieco. Giunse, completamente al verde, a Pittsburg, avendo dovuto dare tutto il denaro che aveva per riavere la libertà.

Per finire

All'esame.

— A te, Tupinetti: nominami sei bestie polari.

— Quattro orsi bianchi e due foche....

B. C. Cletto

Municipio di Udine
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
del giorno 9 dicembre

Granoturco	L. 9.25 a 10.10 all'ett.
Cinquantino	» 6.50 a 7.— »
Sorgorosso	» 5.50 a 6.10 »
Maroni	» 24.— a 25.— »
Castagne al quintale	L. 13 e 16
Fagiuoli alpigiani	» 24.— a 26.— »

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	4.50	5.20	5.50	6.20
Fieno della bassa I	L.	3.80	4.25	4.70	5.25
Paglia da lettiera	»	3.	3.80	3.50	4.30
Medica	»	4.60	5.60	—.—	—.—
Legna tagliate	»	2.05	2.15	—.—	—.—
» in stanga	»	1.70	1.80	—.—	—.—
Carbone legna I	»	7.25	7.50	—.—	—.—
» » II	»	6.25	6.75	—.—	—.—

POLLERIE

	peso vivo
Galline	L. 1.— a 1.10 al chilog.
Capponi	» 1.10 a 1.15 »
Polli	» 1.10 a 1.15 »
Polli d'India maschi	» 1.— a 1.10 »
» » femmine	» 1.— a 1.10 »
Anitre	» 0.90 a 1.— »
Oche	» 0.95 a 1.— »

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro	da L. 1.95 a 2.05 al chilo
Pomi di terra	» 8.— a 9.— al quint.
Uova	» 1.08 a 1 14 alla dozzina
Formelle di scorza al cento	L. 2.05 a 2.10

FRUTTA

Pomi	da L. 12,— a 26.— al quintale
Peri	» 30.— a 45.— »

Telegrammi

Le incertezze di Cuba

Londra 9. — I rapporti fra Washington e Madrid sono migliorati; per ora la Spagna, in seguito al Messaggio di Mac Kinley, ha ottenuto una tregua in cui però deve lavorare assidua per attuare le promesse riforme.

I vari gabinetti europei si congratularono con Sagasta.

Gli insorti invece continuano nella resistenza, e continuano loro gli aiuti dal continente.

Il solo *New York Iournal* ha costituito un fondo di dieci milioni di franchi, per la guerra di Cuba.

Ciò non deve però sorprendere, se si considera che il sig. Heart, proprietario del giornale, ha una facoltà che supera il miliardo.

Grave disastro
Le vittime

Roma 9. — Ieri a Maggiano, in Provia di Lecce, è crollato lo stabilimento di olii Pellegrini.

Furono estratti dalle macerie, feriti, il proprietario Pellegrini e un altro individuo.

Rimasero morti la moglie e la figlia del Pellegrini e due operai.

Continuano gli scavi, temendosi altre vittime.

Bollettino di Borsa

Udine, 9 dicembre 1897

	9 dic.	10 dic.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100.20	100.—
» fine mese dicembre	100.40	100.15
detta 4 ½ »	107.80	107.80
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.50	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	324 —	324.—
» Italiane 3 %	308 75	309.—
Fondiaria d'Italia 4 %	497.—	493.—
» » » 4 ½	506.—	505.—
» Banco Napoli 5 %	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	515 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	843.—	833 —
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	251.—	254.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	739.—	730 —
» » Mediterranee	528 —	528 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.75	104.80
Germania »	129 60	129.70
Londra	26.44	26.44
Austria-Banconote	2.19.50	2.19 25
Corone in oro	110.—	1.10.—
Napoleoni	20.90	20.92
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96.35	96.15

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 10 dicembre **104.80**.

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORO-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. Le qualità più importanti di questo ritrovato si è che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, ecc. possono mangiarlo senza soffrire non muoiono che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

Società Editrice Sonzogno, Milano, via Pasquirolo, 14.

MANUALETTI PRATICI

Nuovi elegantissimi volumi di oltre 150 pagine legati in tela, stampati su carta di lusso. Importantissima pubblicazione al massimo buon mercato possibile, che ha lo scopo di *insegnare praticamente a vivere e lavorare.*

Sono stati pubblicati i seguenti volumi che si spediscono franchi di porto:

1. **MANUALE PRATICO DI FOTOGRAFIA** del prof. *L. Gioppi.* — 2.ª edizione riccamente illustrata . . . L. 1 —
2. **STRUMENTI E STRUMENTAZIONE** del professore *A. Galli.* — 2.ª edizione illustrata . . . L. 1 —
3. **INTORNO AL FOCOLARE. — Modo di condurre la famiglia** di *Felicita Morandi.* — 2.ª edizione illustrata riccamente . . . L. 1 —
4. **IL VINO, modo di farlo e di conservarlo** del prof. *Giovanni Marchesi.* — 2.ª edizione illustrata L. 1 —
5. **IL CACCIATORE. Fucile, roti, panie, ecc.,** di *Emilio Girardi,* con finissime illustrazioni . L. 1 —
6. **LA SARTA.** — Manuale pratico per il taglio e confezione degli abiti e della biancheria, necessario in tutte le famiglie, di *R. Senta,* illustrato . . . L. 1 20
7. **MANUALE DEL VIAGGIATORE DI COMMERCIO.** — Volume utilissimo anche ai negozianti, commercianti ed industriali in genere, del rag. *G. De Giorgi* colle *Norme commerciali, Poste, Telegrafo, Tariffa viaggiatori, bagagli, merci, Banche, Geografia, Paesi, Comunicazioni,* ecc., ecc. . . . L. 1 50
8. **IL VERNICIATORE.** — Manualetto illustrato teorico-pratico utilissimo per tutti di *Giacomo Sommaruga* . . . L. 1 50
9. **PER CHI STUDIA.** — Istituzione di Legislazione scolastica del prof. *Emilio Giuria.* — È un volume nuovo ed utilissimo tanto per le famiglie che per gli studenti, colle norme necessarie per le iscrizioni, tasse scolastiche, ecc., secondo i programmi, regolamenti e le leggi scolastiche . . . L. 1 50
10. **IL LIQUORISTA.** — Modo pratico per tutti di fare i liquori, del dottor *Marco Frigerio* . . . L. 1 50

Inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno, *Milano, via Pasquirolo, 14, che spedisce — richiesta — gratis il Catalogo illustrato.*

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in in tutte le farmacie a L. **1.00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

Gratis a richesta. Importante opuscolo illustrativo.

Pagliari e C. Firenze.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. **80** in più.

Tintura istantanea. Di questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

COPIE 85,000

CORRIERE della SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Anno XXIII 1898

	Anno	Sem.	Trim.
IN MILANO:	L. 18	L. 9	4,50
NEL REGNO:	» 24	» 12	» 6.—
ESTERO:	» 40	» 20	» 10.—

Anno XXIII 1898

Dono straordinario agli Abbonati annui:

MEISSONIER

Magnifico libro in-8 grande con 280 finissime incisioni, 11 tavole e copertina a colori, di 360 pagine circa su carta di lusso.
(Edizione fuori commercio fatta esclusivamente pei nostri abbonati)

Invece del **LIBRO** si può avere

Due elegantissimi quadretti su raso

con passe-partout, fatti espressamente pel nostro giornale dal rinomato Stabilimento Berardi.

Dono agli Abbonati semestrali:

ALMANACCO ITALIANO

PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE DELLA VITA PRATICA.
Un volume di circa 550 pagine con incisioni intercalate nel testo, legato in tela edito dalla Ditta R. Bemporad & Figlio di Firenze.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1,20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

ABBONAMENTI SENZA PREMI:
Milano, — L. 14. — Provincia, L. 19. — Estere, L. 32.

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	1.52	6.55	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.50	O.	5.12	10.
D.	11.25	14.15	»	10.50	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.—	O.	22.20	3.04
Udine a Pordenone			Pordenone a Udine		
M	6.05	9.49	M.	17.25	21.40
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13 15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17 30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	18.50	19.33	O.	21.27	22.5
da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
O.	6.10	8.35	O.	5.50	8.40
O.	8.55	11.20	O.	9.—	12.—
O.	14.20	17.40	O.	12.50	17.20
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.50	8 55	O.	6.10	9.—
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.30	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.45	D	16.40	19.55
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1 30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.7	6.38	O.	7.5	7 33
M.	9.50	10.16	M.	10.34	10.57
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.40	17 7
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.45	9.35	M.	8.5	9.45
M.	13.05	15.29	O.	13 12	15.31
O.	17.14	19.14	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 12.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

	da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10 —	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17 30	18.45	S.T.

Premiate Fabbriche

E. FRETTE & C.

MILANO - **MONZA** - ROMA

Casa fondata nel 1860.

Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqués — Oxfords — Brillantines — Flanelle — Biancheria confezionata per Signora

Dono-Ricordo a chi acquista PIÙ DI **50** LIRE.

CATALOGHI e CAMPIONI **GRATIS.**

MAYPOLE SOAP

Ognuno può tingere da sè in pochi minuti senza bisogno di bollire l'oggetto e con minima spesa in colori di qualunque gradazione, resistenti al sole ed in bucato. Tessuti di seta, lana, cotone, satin, piume ecc. — Applicabile anche per la Fotominiatura sui tessuti.

Prezzo 70 cent. per saponetta che basta per 4 1/2 litri di tinta. Nero L. 1.—

Brevettato e Depositato

Unico deposito in Udine e Provincia F. Minisini Udine

Polvere dentifricia VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande e a cent. 50 la piccola.

Volete digerir bene?

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità,* conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri,* non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica.** — *« Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco. »*

Scatole da 1 Kg. — da 1/2 Kg. da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. — MILANO